



POLISPORTIVA DISABILI DELLA MARCA-TREVIGIANA

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale

c/o BARBISAN PAOLO - Via Pralongo, 59 - 31050 MONASTIER DI TREVISO
Tel. e FAX 0422 – 791025 - web: www.pdmtreviso.it - e-mail: info@pdmtreviso.it

“Progetto Avviamento allo Sport”

La società promotrice

La Polisportiva Disabili della Marca trevigiana (PDM), nasce nel 1993 grazie all’iniziativa di 4 amici paraplegici appassionati di sport, desiderosi di costituire una realtà associativa che fungesse da riferimento per gli atleti disabili motori della provincia di Treviso. All’inizio, basket in carrozzina, tiro con l’arco, tiro a segno e tennis caratterizzavano gli impegni sportivi della PDM.

Nel corso degli anni il basket in carrozzina è diventata la disciplina attorno alla quale si sono concentrati gli sforzi organizzativi della società, con il risultato che la squadra trevigiana gioca stabilmente il campionato nazionale di A/2, con un’importante parentesi nella stagione sportiva 2006/2007, quando la compagine conquistò la promozione che le fece disputare il campionato di A/1.

La storia della PDM dice che gli obiettivi agonistici sono sempre accompagnati da finalità di integrazione sociale e culturale. PDM è, per prima cosa, un gruppo di persone che ha nello *stare insieme* la motivazione principale per ritrovarsi in palestra ad allenarsi. Le biografie dei nostri atleti rivelano che l’appartenenza alla PDM allarga e consolida la rete amicale, supporta l’autonomia e l’autostima personali.

Accanto a questo, PDM è stabilmente impegnata in un’azione di informazione e sensibilizzazione culturale nel territorio, partecipando a dimostrazioni delle discipline sportive che la contraddistinguono.

Inoltre, va ricordato che PDM fa parte dalla FIPIC (Federazione Italiana Pallacanestro in Carrozzina), contesto che le permette di stare a contatto con altre realtà, locali e nazionali, che si occupano di sport e disabilità.

I Destinatari e gli obiettivi del progetto

Alla luce del cammino intrapreso finora, il Direttivo della PDM vuole attivare e/o consolidare le relazioni con i servizi socio-sanitari della Provincia di Treviso, per fare della pratica sportiva un elemento costitutivo della rete di inclusione sociale nei progetti di vita delle persone con disabilità motoria. Nel contempo, il contatto costante con tali servizi permetterebbe alla società di accrescere la propria consapevolezza circa i bisogni delle persone con disabilità.

L’iniziativa si rivolge a persone di entrambi i sessi, con sola disabilità motoria, specificatamente un deficit ad uno o entrambi gli arti inferiori.¹ Non è necessario che la persona abbia avuto precedenti esperienze sportive. Secondo la variabile “età”, si possono individuare 2 gruppi:

- ragazzi dai 13 ai 18 anni;
- giovani adulti dai 19 ai 30 anni.

Gli obiettivi specifici sono:

- promuovere lo sport quale veicolo di inclusione sociale per la persona con disabilità fisica;
- favorire l’accrescimento dell’autostima e dell’autonomia personale del ragazzo/adulto;
- ampliare le risorse che contraddistinguono il progetto di vita del ragazzo/adulto.

Nel caso in cui la persona sia interessata ad uno sport che PDM non organizza, oppure abbia un deficit che non rientra nel nostro target (es.: deficit sensoriale, disabilità intellettiva), la società si impegna ad orientare la domanda verso le altre realtà territoriali in grado di rispondere alla richiesta specifica.

¹ Tuttavia, alcuni casi dimostrano che anche un atleta con una menomazione ad una delle due mani riesce ad avere delle buone performance nel gioco della pallacanestro.

Gli attori coinvolti: lo staff della società e i professionisti dei servizi

Il gruppo di lavoro impegnato nel progetto è costituito da persone che rivestono già un ruolo tecnico-organizzativo in seno alla società:

- Presidente: Paolo Barbisan, già atleta paralimpico di tiro a segno;
- Primo allenatore: Gianluca Cappellazzo, nonché giocatore di basket in carrozzina;
- Referente progetto: Mirco Bolzonello, già atleta nonché ex membro della Nazionale Italiana di basket in carrozzina con una pluriennale esperienza nei progetti di sensibilizzazione allo sport per disabili negli istituti scolastici.

In egual misura, la riuscita del progetto dipende dai professionisti dei servizi – educatori, assistenti sociali, terapeuti, psicologi ecc. – che sono in diretto contatto con gli utenti. A loro chiediamo l’impegno di leggere il progetto e proporre l’iniziativa alle persone che frequentano il servizio, nella consapevolezza che la loro mediazione è decisiva per il buon esito del progetto medesimo.

Le fasi del progetto

L’iniziativa partirà con il mese di novembre 2011 e, come anticipato sopra, vuole essere un fattore stabile nelle pratiche di presa in carico dei servizi socio-sanitari coinvolti.

Dopo un primo contatto con i referenti dei servizi, il passaggio successivo prevede la consegna ai servizi stessi dei seguenti documenti:

1. opuscolo informativo PDM Treviso (contenente anche i calendari degli allenamenti e delle partite casalinghe della squadra);
2. progetto “Avviamento allo sport” che illustra finalità, destinatari, obiettivi, risorse e tempistiche;
3. lettera destinata alla persona con disabilità o, nel caso di minorenni, ai suoi familiari, con la quale si chiede all’interessato l’autorizzazione a contattarlo, per approfondire l’illustrazione dell’iniziativa ed invitarlo presso le nostre strutture per una conoscenza diretta.

Una copia di questi 3 documenti verrà consegnata, da parte del professionista di turno, ad ogni persona con disabilità motoria che frequenta il servizio socio-sanitario. Lo stesso professionista illustrerà brevemente il progetto e raccoglierà il consenso firmato delle persone interessate ad entrare in contatto con PDM Treviso, inviandolo successivamente alla nostra società (numero di fax: 0422 – 791025; e-mail: info@pdmTreviso.it).

Le strutture e attrezzature sportive

Grazie alla convenzione con il Comune di Treviso, PDM dispone della palestra di Via Sant’Antonino B, nel quartiere di Sant’Antonino, a Treviso. Inoltre, mette a disposizione tutta l’attrezzatura tecnica necessaria per la pratica sportiva. A questo proposito, è utile ricordare che tutte/i coloro che vorranno avvicinarsi al basket in carrozzina non dovranno sostenere alcun tipo di spesa perché PDM, grazie alle sovvenzioni istituzionali e all’impegno degli sponsor, riesce a coprire integralmente i costi di gestione senza farli ricadere sui propri tesserati.

Con l’occasione si vuole ringraziare coloro che daranno il proprio contributo alla riuscita di questo progetto che ha, tra i suoi principi ispiratori, l’idea che una comunità capace di integrare le persone con disabilità, si rivela più solidale ed accogliente per tutti.

Treviso, 29 Novembre 2013

Per la PDM Treviso
Il Presidente
Paolo Barbisan

